Mercoledì 17 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 298

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci (con diritto ad inserzioni), un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue L. 18.— semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 16.— all'anno** o **9.— al semestre** o **4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbuona col mezzo degli uffici postali, deve spendere L. 32.— **all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** massime i nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. Ci assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

Chi si abbona, subito, almeno per un semestre, e accompagna la domanda con l'importo anticipato — avrà il

giornale gratis da oggi a tutto 31 dicembre.

Premi e combinazioni per i nostri associati

(Anno 1903)

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 — purchè mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi:

Abbonamento cumulativo ***Patria del Friuli*** e

Scena illustrata,

la splendidissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) lodata dal Carducci, dal De Amicis, dal Panzacchi, dal Lioy, dal Rapisardi, dal francese Giulio Claretie, Armando Silvestre, Francesco Coppée ecc. ecc.

Con l'offrire ai nostri lettori l'abbonamento cumulativo **Patria Friuli e Scena illustrata** al prezzo di L. 26.50 annue, crediamo di raggiungere il limite estremo della sapienza in una combinazione giornalistica. Avere per così modica somma, oltre il giornale quotidiano, una sfolgorante rivista illustrata, che è di per se stessa una armoniosissima e poderosa unità, in sè accentrando lo splendore della forma e la grazia della sostanza, è tal vantaggio che parci opera vana dimostrarlo.

La Scena illustrata diffusa ormai nei due mondi, dovunque reca il soffio di quell'arte fiorentina, che a traverso secoli di storia, è ancora egualmente onorata ed invidiata come ai tempi della magnificente e gaia repubblica. Infatti, se nella parte letteraria è serbata ogni cura perchè la Rivista riesca varia, nuova, piacevole, originale, allettatrice, istruttiva senza pesantezza, gioconda senza volgarità, fonte di sereno e squisito spasso intellettuale, la parte tipografica e illustrativa è curata in così accorta guisa che, dalle grandi tavole centrali e ai caratteri, per i quadretti a nero o a colori, le vignette, i *fregi*, le iniziali, l'insieme assurge ad una vera opera d'arte moderna, in quanto è selezione raffinatissima di elementi. Così, mentre il nome di artisti più noti imprime il sigillo della perfezione pittorica ai quadri, quello dei migliori stabilimenti zincotipografici italiani e stranieri afferma la perfezione della meccanica riproducente; e mentre la firma dei più originali e brillanti scrittori nostri e di fuori sottoscrive alla prosa ed alla poesia, serrate in un connubio elettissimo le sigle di rinomati artefici brillano fra i colori delle copertine smaglianti che il tutto coprono come vesti di matrona lussuosa.

Questa è la **Scena illustrata** di cui offriamo l'abbonamento cumulativo ai nostri abbonati — con diritto ai premi gratuiti per gli abbonati d'un anno — certo che nessuno d'essi vorrà trascurare l'occasione unica di far mostra di buon gusto, ed al tempo stesso di sottile accortezza.

DISTINTA DEI PREMI

I. **"Dolce biglietto,,** splendida riproduzione **su tela** del quadro dell'Andreotti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. **20 cartoline** riccamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. **16 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Resta pure in vigore l'altra combinazione, che per lunga serie d'anni i nostri soci tanto gradirono: dell'abbonamento a **prezzi ridotti** alla

Stagione

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli. I nostri soci possono abbonarvisi ai seguenti prezzi:

La Stagione, edizione di lusso, per un anno L. 12.60

La Stagione, edizione economica, per un anno » 6.80

Eccellenze, Bononia docet!

Sino all'ultimo momento i telegrammi da Bologna segnalavano incertezza riguardo il risultato finale, e qualcuno ammetteva probabile la vittoria dei Liberali e Clericali contro i cosidetti *Popolari*. Ed è assai grottesco il rimarco dell'*Effemeride di Via della Prefettura* se pur noi accennammo a quei telegrammi; e l'ansia nell'aspettazione del lento spoglio delle schede, e gli aneddoti confermavano quella *incertezza*.

Ora l'*Effemeride* inneggia al trionfo dei *Popolari* quasi nuova gloria di Bologna; mentre noi, dopo cotanta baraonda con accompagnamento di atti indegni di gente civile, siamo tratti a dire ai Ministri, e specialmente agli onorevoli Zanardelli e Giolitti: *Eccellenze, Bononia docet!*

Bologna, con le elezioni comunali di domenica, palesa come ormai gli elementi più torbidi siensi ovunque alleati, e come, infiltrata la Politica nell'amministrazione, i novellini ambiziosi si fanno sgabello per salire, dei voti degli *umili*, divenuti *prepotenti*. Quindi anche le elezioni amministrative divenute campo di lotte indecorose, e dimostrazione d'animi ingiusti ed ingrati, e spesso contro i più degni concittadini.

Non sappiamo, se i *Popolari* di Bologna, nella scelta, badarono almeno a qualche competenza tecnica negli eletti; ma è strano il vedere il Panzacchi nella Minoranza, e Giosuè Carducci reietto!

Se non che l'accanimento della lotta provò come ormai la *Fazione* (radicali-socialisti-repubblicani) che trionfò per il numero di Elettori operai da essa accarezzati e sedotti, aspiri a nuova specie di tirannide, e questa sotto gli auspici della libertà, e di *ideali di modernità*! E perciò ripetiamo: *Bononia docet*, e diciamo alle ministeriali Eccellenze che, seguitando a questo modo, non già si combatte la reazione, a cui nessuno pensa, ma si impedirà per tempo forse troppo lungo la concordia, ch'è pur bene supremo nella vita pubblica e decoro nazionale.

L'on. Giolitti presentò un ritocco alla Legge provinciale e comunale che è ora sotto esame in Senato. E perchè non aggiungervi qualche altro ritocco?

Per l'amministrazione dei Comuni noi, come ognora dicemmo, preferiremo la *Rappresentanza proporzionale*, che escluderebbe ogni scandalosa acerbità di lotte, e per cui nessun Partito sarebbe privo di rappresentanti suoi di fiducia, e la preponderanza di un Partito sarebbe legittima, e nessuno sarebbe impedito di far conoscere le proprie idee e di far valere le proprie ragioni.

Che se a tanta riforma, sebbene applicata in qualche Stato, in Italia non si verrà, almeno provvedasi alla sincerità dei suffragi. Col metodo vigente, i Popolari che trionfano, sono non liberi cittadini, ma poveri strumenti di pochi ambiziosi astuti, in cui l'ultimo pensiero è il bene del Popolo.

G.

Parlamento Nazionale.

Seduta del 16.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Presiede Biancheri.* — Dopo alcune interrogazioni, si discute il progetto di legge per gli abbuoni sugli spiriti adoperati nelle industrie.

Pantano e Ottavi dicono insufficiente l'abbuono del 30 per cento; e le loro parole sono accolte da vive approvazioni.

Anche Frascara, Scalini e Montagna trovano insufficiente questa legge, per venire in aiuto all'agricoltura nazionale e favorire la viticoltura.

La cattiva sorte del divorzio

Il rinvio del progetto.

Roma, 16. — Commissione del divorzio, presenti otto commissari assente l'on. Bianchi, dopo una breve discussione cui parteciparono Massimini e Borciani parlando a favore e Carmine contro, con voti cinque contro tre respinse l'articolo primo. Rigettata la massima diventata inutile la discussione sulle modalità, per cui la Commissione passò ad esaminare le disposizioni relative alla ricerca della paternità, ma deliberata appena la questione, Massimini e Borciani proposero di rinviarne la discussione a dopo le vacanze, per dare tempo alla Commissione di studiare l'argomento in relazione ai precedenti progetti degli on. Gianturco e Sorani.

La Commissione aderì.

Il voto odierno viene giudicato come il seppellimento del divorzio per questa sessione. Se il ministero e la minoranza intendevano veramente di appellarsi alla Camera dal voto della Commissione l'unica via parlamentare era quella di sollecitare l'esame della seconda parte del progetto e di nominare un relatore opponendo una controrelazione favorevole alla relazione negativa della Commissione.

Comunque il ministero con la proposta dell'on. Massimini mostrò di non aver fretta.

La posta elettrica.

Telegrammi privati da Londra recano che i banchieri Hutchinson della East India firmarono l'impegno per la costituzione del sindacato per la posta elettrica sotto il nome «The Piscitelli electric post patent syndicate».

La prima linea europea sarà attuata fra Londra e Birmingham.

Piscitelli ottenne dal sindacato che nelle possibili future contrattazioni, l'Italia sia considerata come nazione preferita.

Il generale Baldissera senatore?

Roma 16. — Il *Giornale d'Italia* annunciando la prossima nomina di nuovi senatori, dice che vi sarà compreso Baldissera e si meraviglia che questa nomina non sia stata ancora fatta, essendo il Baldissera l'unico generale in attività di servizio che abbia avuto un alto comando in operazioni di guerra.

L'organo sonniniano ricorda che si deve a Baldissera la salvezza della Colonia Eritrea e la liberazione di Adigrat.

I nuovi cavalieri del lavoro

Roma 16. — Sono nominati cavalieri del lavoro: Amis Gaetano, stampatore di cotone a Messina; Bassi Aurelio, esportatore di vini a Padova; Bianchini Enrico, operaio della manifattura di Doccio (Novara); Bocconi Ferdinando, industriale di Milano; Davilla Gomes Francesco esportatore di Bisceglie; Nardi Giuseppe, agricoltore di Roma; Novi Giuseppe, industriale di Genova; Pierro Luigi, editore di Napoli; Rostain Alfredo elettro tecnico di Torino, Sbertoli Augusto, industriale di Cogoleto; Temponi Giovanni, architetto di Ravenna; Aula Domenico, industriale di Trapani.

Interessi provinciali.

Il Consiglio provinciale è convocato, come già dicemmo, martedì 23 dicembre, in seduta straordinaria

Verremo qui lumeggiando i principali oggetti, con la scorta delle relazioni che la Deputazione provinciale ha diramato ai signori consiglieri.

1. *Ricorso contro l'eleggibilità del dott. Stefano Bortolotti a consigliere provinciale.* — Non si tratta della *prima* opposizione sollevata dal dott. Lorenzetti, e che fu trattata e respinta dalla Deputazione provinciale, contro la cui deliberazione il dott. Lorenzetti non si appellò; ma della *seconda* sollevata dall'elettore Tullio Pietro fu Luigi, la cui trattazione il Consiglio unanime deliberava di differire, per lasciar tempo alla Deputazione di studiare se il reclamo presentasse altri difetti di procedura oltre quello di ommessa notifica alla Provincia nella persona del Presidente della Deputazione provinciale. E questi difetti, ora sono esposti dal Deputato Odorico Da Pozzo relatore:

non essere, cioè, il Tullio, elettore nel mandamento di Palmanova;

non essere già egli che reclamò in prima istanza (Deputazione provinciale, cui reclamò il dott. Lorenzetti), ma avere il Tullio reclamato direttamente al Consiglio, saltando la Deputazione; e per questi difetti, e per la mancata notifica alla Provincia, ricordata più sopra, crede

irrecivibile

il ricorso. Che se il Consiglio provinciale non trovasse fondati ed accettabili i surriferiti vizi di forma, e credesse di entrare nel merito della contestazione relativa alla eleggibilità del dott. Bortolotti, la deputazione non ha che da richiamarsi al verbale della sua delibera, contenente le ragioni che la indussero a dichiararsi a maggioranza per la eleggibilità del dott. Bortolotti.

Al 1.o *bis*, viene l'interpellanza del consigliere Policreti sui fatti del manicomio di Servilio — della quale ci siamo occupati.

Segue una serie di oggetti che hanno importanza relativa: ratifica di deliberazioni d'urgenza e nomine, finchè si arriva all'oggetto 8.o

8.o *Fondo di previdenza per gli impiegati.* — La Provincia sta per assumere, col manicomio in sua regia, parecchi nuovi impiegati; epperciò la Deputazione pensò di sostituire per tutti gli impiegati che d'ora innanzi sarà per prendere al proprio servizio, al trattamento di pensione, quello del fondo di previdenza — eccettuati naturalmente quegli impiegati che dagli organici sono esclusi dal diritto di partecipare al fondo suddetto.

A costituire tale fondo, concorrono i seguenti cespiti: una trattenuta mensile del 8 per cento sugli stipendi e sugli aumenti sessennali conseguiti; la contribuzione annuale della Provincia nella misura del 12 per cento sugli stipendi e sugli aumenti sessennali percepiti nell'anno; e gli interessi sopra queste somme, nella misura minima del 3 1,2 per cento netto — non raggiungendo il qual limite le investite fatte, vi supplirebbe la Provincia stessa

Ecco talune norme del regolamento

Appendice della PATRIA del FRIULI 63

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

CAPITOLO LI.

Nella penombra della stanza, Wanda sonnecchiava. Carmelita si avvicinò adagio al letto, si chinò su di lei, e quella si scosse.

— E' giunto Ermes? domandò piano.

— Sì cara, ho sentito in questo momento fermarsi una carrozza. Sarà lui. Ma domando io, ti devo lasciar sola?

— Certamente! figurati che ero mezz'addormentata di già! Non sai che io sono una dormigliona famosa? Abbassami un po' più la fiamma di quella lampada, chiudi l'alcova e va pure. Ho una gran voglia di riposare.

Carmelita fece tutto quello che la sorella aveva detto, poi ritornò ancora presso di lei.

— Devo andare davvero? Se tu sapessi, cara, come mi turba lasciarti sola!

Wanda sorrise dolcissima:

— Va pur tranquilla; dà un bacio al mio fidanzato e digli che domani sarò in piedi anch'io. Buona notte Carmelita...

— Ma io ritornerò subito.

— Per fare? Per isvegliarmi, sorellina crudele? Ti assicuro che ho la massima volontà di dormire, e di dormire proprio sul sodo.

Carmelita non insistette più; quell'altra poteva finire per cedere, ed accettare la sua compagnia, mentre a lei tardava di andarsene.

Si chinò sul letto, sfiorò di un bacio la fronte di Wanda, biascicò ancora qualche dolcezza, poi scomparve per salire nelle sue stanze.

Se la dolce sorella dormente, avesse potuto vedere il ghigno beffardo che contraeva la bocca della contessa, mentre richiudeva l'uscio della camera e si disponeva a salire, certo la tenera giovane si sarebbe spaventata di tanta doppiezza. Ma fidata e buona, Wanda sognava gli angioli, e la perfida sirena tranquillamente tradiva tanta confidenza, tanta lealtà.

Balzelloni, a passi di tigre, Carmelita raggiunse il suo spogliatoio.

Gilda l'aspettava. La fisonomia alterata della giovane donna si spianò e si rifece imperiosa.

— Avete fatto accomodare il visconte?

— Il signor visconte attende la signora contessa nel salottino di broccato bianco.

— E riscaldato il salotto?

— Come l'ha voluto la signora contessa.

— Stà bene, voi potete ritirarvi; io scendo, e poscia mi spoglierò da me.

Gilda s'inchinò e disparve.

In fretta Carmelita calò la pesante portiera damascata, e spalancò un armadio rigurgitante di vestiti.

Fosforici, incandescenti, gli occhi neri frugavano dentro quelle trine e quelle sete, impaziente la mano rovistava, palpava, respingeva, irritandosi di non saper scegliere, irritandosi di dover ritardare.

Ad un tratto, diede una lieve esclamazione, e staccando dal portapanni, una ricca veste di felpa scarlatta, la buttò sulla poltrona accanto allo specchio, e diede mano a spogliarsi rapidamente.

Ammucchiate ai suoi piedi cadevano le sottane di finissima flanella candida, le mutandine di batista leggera, smerlettate, la camicia tessuta come di velo, ricca di pizzi, di nastrini fiammeggianti.

Adesso, come Venere uscente dalle spume, ella balzava da quel cumolo di trine, bianca e bella come la dea, come lei maliarda, inverecouda.

Un attimo Carmelita lo spese, a riguardare l'immagine divina, che lo specchio rimandava, si sorrise, ed in fretta infilò un'altra camicia più scollacciata, più appariscente dell'altra.

Un acuto profumo d'ireos si svolgeva a ondate da quella biancheria candida, montando alla testa, intorpidendo il cervello.

Carmelita sorrideva trasfigurata; chi resisterebbe, a tanta seducente venustà?

Saggiamente scollata, la ricca veste di felpa scarlatta, sanguigna, ricadeva in folte ed ampie pieghe dalle spalle alle piante, ravvolgendo quella donna in un'onda di porpora abbagliante, ed il lungo strascico, aveva riflessi di lingue ardenti, vividi bagliori di fiamma.

Ancora una volta Carmelita si contemplò allo specchio. Bella e diabolica come in quel momento non lo era stata mai.

Al contatto del vivo sangue della veste, le braccia, il seno scultorio, il collo niveo, prendevano languori d'alabastro, e gli occhi scintillavano come carboni accesi, nel pallore perlato, orientale del volto.

Nella massa bruna dei capelli artisticamente acconciati, mandava sprazzi di fuoco un diadema di rubini e le dita lunghe, affusolate, nervose di madonna bizantina, splendevano per miriadi di gemme.

Così ella poteva presentarsi; seducente, fascinatrice, Ella avrebbe tentato anche S. Antonio di buona memoria.

Dando al suo volto la migliore espressione di bontà e pudicizia, la giovane signora discese nel salotto.

In piedi, davanti ad un grandioso ritratto di lei, Ermes rimaneva come in estasi, nè si accorse, del suo entrare, se non quando ella gli fu vicina, e battendogli su una spalla gli soffiò in un orecchio:

— Vivete, o volate?

Avete mai provato a sturare improvvisamente sotto le nari, una bottiglina d'etere?... Vi balzate indietro storditi, inebbriati, vacillanti, cogli occhi lucenti, la gola riarsa in un fiat.

Tale fu l'impressione del visconte, quando voltatosi di botto, alla toccata di quella mano, si vide davanti quella donna.

Un momento gli occhi del giovane si chiusero abbarbagliati, si riaprirono, si aprì anche la bocca, si agitò, ma la voce non venne.

Procace magnifica, Carmelita si era buttata nel fondo della poltrona, e quella poltrona tutta pura e candida di rasi, adesso fiammeggiava per la veste per le gemme, per gli occhi di lei.

(Continua)

sul nuovo servizio:

Ad ogni funzionario verrà aperto un conto personale, nel quale saranno registrate separatamente le somme trattenute, la contribuzione della Provincia e pure separatamente gli interessi relativi.

La partecipazione dei funzionari al fondo di previdenza sarà regolata dalle seguenti norme:

I. Avrà diritto alla sola restituzione del 3 per cento sullo stipendio unitamente agli interessi composti al tasso non inferiore del 3 1|2 per cento il funzionario che per qualsiasi ragione cessasse dal servizio entro il primo decennio.

II. Ogni funzionario avrà diritto a percepire l'intera somma iscritta sul suo conto personale quando, dopo compiuti dieci anni di servizio, si renda spontaneamente dimissionario o venga collocato d'ufficio a riposo. — Potrà essere collocato a riposo d'ufficio il funzionario che abbia compiuti 30 anni di servizio, o raggiunto il 65.o anno d'età, o quando, per infermità, siasi reso incapace di adempiere i propri doveri.

III. Ove un funzionario, nominato a vita, sia licenziato in seguito a procedimento disciplinare, avrà diritto alla restituzione del 3 per cento annuale trattenuto sul suo stipendio e relativi interessi. In tale caso la Deputazione provinciale fisserà se e quale porzione del capitale prodoto dalla contribuzione della Provincia ed iscritta sul suo conto personale, gli possa venir corrisposta, tenuto conto della gravità della colpa che provocò il suo licenziamento.

Avvenendo la morte del funzionario, i suoi diritti sul fondo di previdenza si acquisiranno dai di lui eredi testamentari o legittimi fino al decimo grado, ed in mancanza di questi resteranno a vantaggio della Provincia.

Le contribuzioni versate dalla Provincia per funzionari che perdessero, o non acquisissero il diritto a percepirle, andranno, unitamente al loro interessi, a vantaggio della Provincia medesima.

Pel manicomio provinciale.

L'oggetto 9 porta lo Statuto per il servizio degli alienati della Provincia. La relazione informa che il nuovo manicomio provinciale sarà compiuto nell'autunno del prossimo anno. Sembrò, quindi, alla Deputazione tempo di occuparsi dello Statuto che dovrà reggerlo, e d'ora innanzi regolare l'importantissimo servizio degli alienati per la nostra Provincia. E nella relazione, stesa dal presidente avv. I. Renier, sono esposti i criteri che guidarono la Deputazione nel formulare lo Statuto.

Secondo esso, il Manicomio provinciale, destinato ad accogliere e curare gli alienati poveri il cui mantenimento sta per legge a carico della Provincia e dozzinanti, funzionerà (art. 1) quale luogo unico d'osservazione, e gli ammalati finchè non si potranno dimettere, verranno in esso curati, o, secondo le esigenze, trasferiti in un manicomio succursale. L'amministrazione è affidata alla Deputazione provinciale (art. 2). La pianta del personale è così composta:

medico alienista direttore (lire 4000 e alloggio per sè e famiglia) — medico alienista aiuto (l. 2500 e alloggio) — medico assistente (l. 1200 più vitto e alloggio) — economo (lire 2000 e alloggio) — applicato di cancelleria e contabilità (l. 1200 vitto ed alloggio ammobigliato) — Cappellano (quando si assuma: stipendio lire 400, vitto e alloggio ammobigliato nell'Istituto, come i precedenti). I. Direttore avrà, per le visite alle succursali, sopra le quali pure egli avrà la direzione generale, una indennità giornaliera di lire 10, oltre il rimborso del costo del biglietto di prima classe di ferrovia o tramvia.

Impiegati stabili dell'istituto (art. 4) sono il direttore, il medico aiuto, l'economo e l'applicato di cancelleria e contabilità. Essi sono equiparati per gli aumenti periodici di stipendio e per la pensione o fondo di previdenza e per il collocamento a riposo, agli altri impiegati della Provincia. Sono nominati per un biennio di prova, e, se confermati, acquistano diritto alla stabilità. Del vitto ed alloggio non si tien conto nei riguardi degli aumenti sessennali e della pensione o fondo di previdenza. Tutto il resto del personale non ha diritto a periodici aumenti di stipendio nè a partecipazione al fondo di previdenza ed è amovibile quando che sia. Però il personale di assistenza e servizio che non supera l'età di quarant'anni, sarà a cura della Provincia iscritto presso la cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai al ruolo della mutualità per la pensione da conseguirsi a 65 anni di età. Fino a che l'individuo resterà in servizio, la spesa sarà sostenuta dalla Provincia. Al cessare del servizio verrà consegnato all'iscritto il relativo libretto e da allora in poi il contributo annuo starà a suo carico. Quando la persona da iscrivere non abbia superata l'età di anni 30, il contributo annuo sarà di lire 6, e sarà di lire 9 quando l'iscrivendo si troverà fra i 30 ed i 40 anni.

Il direttore viene eletto ed al caso, confermato dal Consiglio provinciale; (art. 6) tutto il resto del personale viene eletto, e gli impiegati, di cui l'art. 4, sono, se del caso, confermati, dalla Deputazione provinciale.

L'ammissione degli alienati (art. 10) viene fatta dal Direttore, osservate le vigenti disposizioni. — Essa però non diviene definitiva che con deliberazione della Deputazione provinciale, restando a carico del ricoverato, o dei parenti, tenuti per legge agli alimenti, o del comune la giornata di degenza nel manicomio di chi fosse poi riconosciuto non alienato e non povero.

La Deputazione provinciale è autorizzata a dare, dietro parere del direttore, (art. 11) medici e temporanei sussidi a domicilio a quegli alienati, che verranno dimessi dal manicomio provinciale o dalle succursali ed accolti dalle rispettive famiglie.

Importanti dati stastici
sulle latterie Friulane.

Riproducemmo dall'*Amico del Contadino* i cenni dell'egregio signor Ettore Tosi sulle quattro nuove latterie sociali che presto accresceranno la grande famiglia cooperativa Friulana. Qui togliamo, del medesimo autore e dallo stesso periodico, alcuni dati statistici che dimostreranno l'importanza grandissima di questa industria.

Premetto — scrive il signor Ettore Tosi — che una vera e propria statistica ufficiale delle latterie Friulane non c'è, pel continuo loro aumento, e che, avendole io visitate quasi tutte, posso fornire dati molto attendibili.

Col primo gennaio 1903 le latterie Sociali della Provincia di Udine raggiungeranno il numero di 130 *(centotrenta)*, non comprese quelle a sistema turnario primitivo, *o di prestanza reciproca del latte*, come quelle esistenti ancora a Osoppo, a Flaibano, a Buia, a Montenars, nella valle dell'Arzin ed in altri paesi, che non sono meno di una trentina.

Abbiamo le latterie del colle e del piano che lavorano tutto il tempo dell'anno, quelle del monte invece lavorano solo da dicembre a giugno, ma per compenso ve ne sono parecchie che raggiungono i 14 e 15 quintali di latte al giorno.

Sarebbe interessantissimo poter stabilire colla scorta di dati contabili il quantitativo di latte lavorato da ogni latteria in questi ultimi anni, ma ciò non si potrebbe seriamente ottenere che con un dispendioso sopraluogo.

Nullameno si può con molta approssimazione stabilire una quantità media giornaliera di latte lavorato da tutte e che calcolato a Ett. 4 l'uno è certo un po' inferiore al vero.

Di centotrenta latterie una ventina lavorano in media da 9 a 10 Ett. al giorno, sessanta attorno ai 5 Ett, e le rimanenti cinquanta da 2 1|2 ai 4 Ett.

Facciamo un po' di conti.

Una latteria a 4 Ett. al giorno in un anno sommano Ett. 1460, mettiamo in cifra tonda 1500 Ett.

Sono 130 latterie che moltiplicate per i 1500 Ett. danno 195.000 (*centonovantacinquemila*) Ettol. lavorati in un anno.

Valutiamo il latte a sole 14 lire al l'Ett. al lordo delle spese di lavorazione ed avremo la bella cifra di 2730000 *(duemilioni e settecentotrentamila)*.

A questa si aggiunga il valore del latte lavorato sulle *malghe* durante la monticazione, quello mai utilizzato nelle latterie *turnarie di prestanza*, ed infine quello dei cinque caseifici privati esistenti in Friuli, e si supererà di parecchio i tre milioni di lire.

Tre milioni di lire all'anno per una provincia in cui la produzione del latte passa in seconda linea ed è ben lungi dall'essere la prima risorsa dell'agricoltura come per certe provincie della Lombardia e dell'Emilia, sono una ricchezza di cui fare gran conto.

Si noti bene che l'industria del caseificio in Friuli è ancora bambina, e che con un po' di buona volontà in pochi anni potrebbe essere raddoppiata.

Colla riorganizzazione della cattedra ambulante, l'Associazione Agraria Friulana, avrà agio di fare una propaganda ancor più intensa e più efficace nel ramo del caseificio, e così nuove e numerose latterie sociali sorgeranno a portare i loro benefici effetti in quei Comuni che ancora non conoscono i prodigi della cooperazione.

Col progredire del caseificio e dello spirito d'associazione, si potranno meglio utilizzare i pascoli delle malghe e continuare lassù l'esercizio delle latterie di montagna, (come già fa quella di Cesàne in Provincia di Treviso), prendendo in affitto le latterie stesse le malghe dai Comuni o dai privati.

Tante e tante cose restano ancora da fare, prima di raggiungere i perfezionamenti di altre nazioni; per ora accontentiamoci di andare avanti a grandi passi; lungo il cammino, l'esperienza e la buona volontà delle persone di senno e di cuore non mancheranno di addittarci la via del progresso.

La fine dello sciopero a Milano.

Milano 16. — In seguito a due abboccamenti fra la Commissione nominata dai tramvieri, rappresentanti della Edison, furono stabilite le seguenti condizioni: il Consiglio generale approvò le concessioni già fatte e cioè: partecipazione dei tramvieri, ai prodotti con un minimo annuo di 100 mila lire; aumento dell'8 per cento al personale delle officine, il quale tutto avrà diritto a due giorni pagati di riposo al mese; mantenimento degli accordi già stipulati prima dello sciopero.

La Commissione si dichiarò soddisfatta e l'accordo venne steso in iscritto.

Più tardi la Commissione si recò alla Camera del lavoro, ove gli scioperanti, udite le comunicazioni fatte loro dalla Commissione medesima, decisero di riprendere il servizio a cominciare da domattina.

DA GORIZIA.

Gorizia, 16 dicembre 1902.

Commemorazione. — Anche i nostri pompieri vollero ricordare il X anniversario della morte di Carlo Favetti, e domenica il pompiere signor Pietro Ortelli, tenne alla presenza dell'ingegnere e di due consiglieri comunali, un discorso commemorativo, al quale rispose il figlio, ing. Carlo Felice Favetti. Per applaudire a questa commemorazione, furono devolute alla Lega Nazionale corone 10 dai nostri democratici.

Elezioni. — A Medea il cav. Franzoni, dopo oltre 25 anni che fungeva da podestà di quel villaggio, non volle più saperne di venire rieletto. Si nominò in sua vece il signor Giuseppe Zuttioni, cognato del dottor Giuseppe Pitotti d'Udine.

A Campolongo, in luogo del defunto Vincenzo Michieli, fu eletto a podestà il farmacista sig. Francesco Burba.

Acquisti. — Il consiglio comunale deliberò di fare acquisto di 3 case, una in Via Alvarez, l'altra in Via Teatro, la terza in Via S. Chiara.

Questa deliberazione riesce molto commentata e da molti cittadini anche censurata. Le 3 case costeranno assieme cor. 225000 e si deliberò di fare un prestito di 250000 corone al tasso del 4 1|4 p. c.

Elezioni dietali. — Pel 29 corrente la Luogotenenza ha fissato l'elezione dietale suppletoria nel collegio vacante per morte del Michielli, cioè nei comuni rurali del distretto di Gradisca.

Finora non si è manifestata alcuna agitazione.

Parlasi soltanto da parte liberale, di proporre l'ingegnere Giacomo Antonelli di Cervignano.

Cronaca Provinciale

Camino di Codroipo.

Dimostrazione simpatica ed affettuosa verso il Sindaco. — Altra volta, or non è molto, vi dissi dell'affetto e della ammirazione che gode da parte di tutti gli amministrati il nostro sindaco sig. Francesco Stroili. A convalidare quelle asserzioni, ieri a sera, un'eletta schiera di amici, di ammiratori, fra i quali anche gli impiegati del Comune offersero al sullodato signore una cena.

Ai dolci, l'assessore comunale signor Gregorio Minciotti, rivolse al festeggiato parole improntate ad affetto sincero e senza numerarle, perchè a tutti note, disse delle benemerenze di lui che come Sindaco e cittadino, nelle varie manifestazioni di cui è capace l'animo gentile, nulla trascura per riescire ammirato davvero.

Il discorso fu da tutti plaudito e ripetutamente approvato.

Al levar delle mense, interprete dei sentimenti dei convenuti, il maestro Turchetti G. felicitossi col sig. Sindaco, e porse auguri che l'opera del magistrato e del cittadino prosegua fortificandosi pel bene del paese e del Comune intero.

Agli applausi seguì un brindisi *ben intonato da tutti*. Il signor sindaco commosso ringraziava di poi della affettuosa dimostrazione.

Ampezzo.

Drammatica. — *15, dicembre.* — Domenica sera nella solita sala, venne rappresentato il dramma «Enrico IV alla Marna» i cui attori seppero così bene imitare i personaggi, che il pubblico; numerosissimo, applaudì specialmente, a *Enrico* e al simpatico impresario disperato. Sia data lode a quei bravi giovanotti e al loro istruttore.

Spilimbergo.

I dolori delle famiglie. — *Dicembre 16* — *Ezio* — Venne denunciato dai carabinieri alla Autorità giudiziaria, certo Tramontini Valentino di Aurava per maltrattamenti usati contro la di lui madre e suoi famigliari.

Palmanova.

Truppa di meno — *16 dicembre.* — In seguito ai lavori eseguiti nella caserma di cavalleria di Udine, lo squadrone di cavalleria di più venuto a Palmanova, farà ritorno nella vostra città il giorno 3 gennaio.

Per l'albero di Natale. - I. elenco degli oblatori: N N lire 35, Corpo insegnante 22.50, N N 5, Zoratti Fausto 2, Urdick Luigi 5. Sporeni Annibale 3. Nardo Antonio 2. Lorenzetti Pietro 5, Ingeneri, Michielli G. Batta metri 25 stoffe in sorte metri 21 fodere — Del Mondo Luigi N. 2 beretta — Rossini Libero metri 10|2 stoffe in sorte e 2 fazzoletti lana.

Pordenone.

Funebri. — *16 Dicembre.* — (*Foi*). — I funerali del distinto capo guardia delle nostre Carceri giudiziarie sig. Mantelli Giovanni, ebbero luogo ieri mattina: Notammo il Sindaco Polese, il Commissario cav. Tamburini, la società dei *Reduci* col vessillo, e molti impiegati superiori governativi.

Tre carabinieri e tre guardie municipali in alta tenuta, facevano scorta d'onore. Lungo corteo di cittadini e numerosi torci.

In Cimitero parlò dell'estinto commilitone, fregiato della medaglia della campagna per l'indipendenza d'Italia, il cav. Iacopo Borsatti.

Decesso. — Stamane alle 6 esalava l'ultimo sospiro l'avv. Edoardo Marini d'anni 72, padre all'egregio nostro amico avv. Vittorio.

Ottimo professionista, integerrimo cittadino, fu per qualche tempo ff. di Sindaco del nostro Comune, quindi assessore e consigliere.

Lentamente scese nella tomba, generalmente rimpianto.

Ai suoi congiunti, le nostre più sentite condoglianze.

Un assassinato che... parla!

Si parla ancora, *da venerdì*, di un omicidio avvenuto nei giorni scorsi sulla strada che da Sacile conduce a Fontanafredda. Si fa anche il nome dell'assassinato, il quale sarebbe certo Gasparotto Pietro negoziante in bestiame, di Sacile.

Ora, sono in grado di smentire questa falsa diceria, per la semplice ragione... che ieri ho parlato con il Gasparotto, la povera innocente vittima del tremendo fantastico assassinio!

Scuola libera popolare. — Le lezioni di questa simpatica istituzione procedono con crescente interesse dal numeroso e scelto uditorio che affolla sempre la scuola.

Venerdì scorso parlò il D.r Cav. Desiderio D'Andrea, *dell'acqua*.

La lezione interessantissima fu svolta dall'egregio professionista con forma chiara e con argomenti tanto convincenti, tali da meritarsi un sincero e prolungato plauso.

Costituzione di Società — A rogiti del notaio Tomaselli, si è legalmente costituita la *Società edificatrice di case operaie in Pordenone.*

Furono eletti a consiglieri di amministrazione: Comune di Pordenone, avv. Carlo Policreti, Società operaia, De Marco Giov. Vittorio, Asquini Francesco, cav. ing. Damiano Roviglio, Da Luca Vittorio, nob. cav. Lodovico Concini e Pietro Tomasella. A sindaci effettivi: Coromer Giuseppe, Cereser Giovanni e cav. Marsilio Federico; a supplenti: Polese Antonio e Rosso Alessandro. A probiviri: on. avv. Gustavo Monti, Antonio Polese e Francesco Pol.

Esempio da imitare. — Alcuni amici radunatisi ier sera a fraterna bicchierata pensarono di devolvere a beneficio del Patronato scolastico L. 7.00.

Imitiamo quei signori!

Cividale.

Conseguenze d'una scappata giovanile.

16 dicembre. — Ieri sera venivano tradotti a queste carceri mandamentali, dai carabinieri di S. Giovanni di Manzano, due giovanetti, certo Locatelli Giuseppe d'anni 13 nato e domiciliato in Udine e Basevi Stefano fu Sisto d'anni 14 nato e domiciliato in Trieste, ambidue studenti nel Collegio Silvestri di Udine. Essi sarebbero accusati di truffa.

Assunte esatte informazioni presso una persona ch'era in grado di potercele fornire, venimmo a sapere come uno dei due sopradetti (il Basevi), tentasse di fuggire dal Collegio per ritornare a Trieste, e in ciò gli fu compagno il Locatelli, forse da quello sedotto e chi sa con quali miraggi.

Delusa, durante il passeggio, la sorveglianza dell'istitutore, si diressero per S. Giovanni di Manzano e, strada facendo, incontrarono certo Stroili, farmacista del paese nominato, il quale (dicono essi) li mandò a mangiare nell'Albergo di Morelli Agostino di Brazzano, ove volevano che il conto fosse pagato dallo Stroili che va li aveva mandati e che — sempre secondo il loro racconto — aveva loro detto di pagare.

Poco dopo venivano richiamati al di qua del confine ed arrestati.

Noi da parte nostra, vogliamo credere che il fatto abbia tutte le sue attenuanti in quella spensieratezza troppo accentuata che di frequente domina i giovanetti accecati da un falso amor proprio e da uno spiccato spirito di indipendenza: chè, il solo pensare si tratti di truffa premeditata a quell'età, ripugna alla ragione. E per tanto noi auguriamo che questa disgustosa avventura abbia da produrre in loro, il ravvedimento.

La riunione di iersera. — Nella sala della trattoria all'Abbondanza convenne iersera discreto numero di soci dell'Operaia. Presiedeva l'adunanza il sig. Beltrame Umberto. Dopo breve discussione si mise ai voti la proposta di portare il cav. Giacomo Gabrici a presidente della Società Operaia; proposta che ottenne la quasi unanimità.

Poscia venne concretata la lista dei candidati a consiglieri, nelle persone dei signori Moro Felice, Pozzi Tobia, Cibau Vittorio, Pittoni Luigi e Stagni Alessandro.

E quindi l'adunanza si sciolse.

Piccole notizie di cronaca.

— A. S. Daniele morì improvvisamente, a 68 anni, per paralisi che la colpì nel proprio letto, certa Maria Gallina.

— Anche il Comitato parrocchiale di S. Daniele mandò al Presidente della Camera un telegramma di protesta contro il divorzio.

Cronaca Cittadina

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Touring Club Italiano Sezione di Udine. — Il locale Consolato del T. C. I. invita tutti i soci ad una riunione che avrà luogo sabato 20 corr. alle ore 20 1|2 in una Sala della Società Udinese di Ginnastica gentilmente concessa.

Per l'Esposizione del 1903.

Le domande continuano così numerose, che si ha quasi già esaurito lo spazio disponibile per la sezione industriale. Seguitando a pervenire in tanto numero, ed è anzi probabile che negli ultimi giorni si affollino in numero maggiore; bisognerà pensare ad aumentare lo spazio medesimo.

Vi sono già domande anche per collocamento di dinamo e di apparati per illuminazione, con sistemi (questa) non ancora usati in città.

Le prospettive vanno allargandosi e facendosi ogni giorno più interessanti.

Per l'igiene.

La Giunta ha saviamente deliberato che siano allontanati — non appena siasi trovata altra località più lontana dall'abitato — i depositi delle spazzature che gli spazzini comunali ora fanno in via della Rosta e fuori Porta Venezia dietro le case Nardini.

Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi.

Si ricorda ai soci che questa sera avrà luogo l'assemblea generale col seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni della Presidenza.
II. Bilancio preventivo 1903.

Teatro Minerva

Credevamo, dopo tante lodi profuse sulle colonne dei giornali, dopo tante grida dell'*habemus*... con quel che segue, credevamo di dovere ascoltando *Quel no so che*.. del Testoni, riconoscere e convincerci ch'era rinata la vera, la sana commedia italiana... e invece!...

Il primo atto, per tipi e situazioni, si delinea bene; ma nei seguenti, l'autore fuorvia dal retto sentiero e quasi senza accorgersi cade in una farsa, per finirla in piena *pochade*.

Ammettiamo i motti di spirito, le trovate più o meno veritiere, più o meno sostenibili; ma via, urta, quell'abuso di bisticci, di arzigogoli, quelle caricature di personaggi!..., e si finisce proprio col dire che la vera commedia è mancata, e resta solo quello che resta dopo aver stappata una bottiglia di *Champagne*.

L'esecuzione fu buona e furono molto applaudite le Signore Gabrieli, Navassi ed i G. Rienzi e Cambre.

Questa sera si daranno *Il trionfo d'amore* del Giacosa e *La serva amorosa* di papà Goldoni, con le maschere di Arlecchino, Brighella e Pantalone.

Offerte per gli scolaretti dell'educat. «Scuola e famiglia»

4.o Elenco.

Somma precedente L. 249,90

Silvio Sartoretti L. 3, Teresa Rubini 10, Giuseppina Perosini Antonini 10, Angelina Romano Dal Torso 5, N. N. 1, bambini Montemerlo 2, Enrico Passero 2, Sala Congresso Ufficiali del 79.o 15, prof. Giuseppe Loschi 2, Parroco del Carmine 1, Michelini Maria, 1, S. L. 1, Maria Picco 2.50, Maria Boldrin 1, Cucchini 1, cav. Enrico Graziani 1, Emma Migliovacca 1, Antonio De Poli 1, Emma Mazzoli 1, Carlo de Faveri 1, Luigi Anderloni 1, Teresa Leskovic 2, Clementina Grosser 3, Maria Nad.... 1, N. N. 2, Foramitti Mangilli 5, prof. cav. M. Misani 2, P. B. 1, famiglia Bevilaqua 1.50, Emma Rubini Marcotti 2, Raffaello Pagani 2, Famiglia ing. Cantarutti 5, Famiglia Trani 1, Famiglia Biron 1, Olga Barghart 2, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, Maria Gabelli 1, Maria Sandrini 1, Adelaide Zavagna 2, Virginia Gori 2, Angelina Galo-Bonaris 1, Famiglia Bulfoni, Famiglia Sandresen 5, Famiglia Micoli 1, Cesco Sbuelz 1, Ardoino 1, Guido Caffaro 1, Erardo Battistella 2, Elisa Muccioli 1, Famiglia Modolo 2, Famiglia Battistig 1, Giovanni Pantarotto, 1, Anna Valle Marioni 1.50, L. T. 1, Famiglia Baldissera 1, Famiglia Datan 1, Teodoro de Luca 1.

Totale L. 377.40

La Presidenza del patronato «Scuola e famiglia» avverte che oltre le commissioni parrocchiali, sono incaricate di raccogliere le offerte in danaro, nei rispettivi negozi, le ditte Bardusco, Gambierasi, Tosolini, nonchè il farmacista s.g. Plinio Zuliani.

Ricorso irrecivibile.

E dichiarato irrecivibile il ricorso presentato da alcuni abitanti di Forni di Sopra, contro le decisioni della giunta provinciale amministrativa di Udine, che ordinò la radiazione dell'assegno di lire 400 annue iscritto nel bilancio di quel Comune a titolo di congrua al cappellano della parrocchia.

Bambino gravemente scottato

Fu medicato ieri all'Ospitale un bambino di otto mesi, abitante in via Gemona, designato soltanto col nome di Umberto, per scottature di terzo grado all'estremità delle dita e alla regione posteriore del gomito di destra e scottature di primo e secondo grado al resto della mano e del polso.

Guarirà in trenta giorni, salvo complicazioni.

Corso delle monete.

Austria Cor.	104 80	Germania	122,75
Romania	98 50	Napoleoni	20,—
Sterline inglesi	25.05	Rubli	265 25

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 dicembre a L. 100.—

Dall' estero all' Ospitale.

Ieri sera verso le 8 venne accompagnato all'Ospitale dalle guardie di città, certo Donato Murolo di Giovanni d'anni 43 musicante da Molfetta (Bari), il quale era sprovvisto di mezzi e recapiti ed affranto da febbre e da bronchite.

Eco dichiarò che veniva dall'estero dove si trovava in una compagnia teatrale alla quale lasciò il passaporto.

Buona usanza

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Marcovich Giovanni*: Heimann ing. cav. Guglielmo lire 1;

di *Giuseppe Roussel*: Tomaselli cav. Danlo 1; di *Tommaso Shuelz*: Schiavi avv. L. C. 1; di *Eugenia Bellavitis Filaferro*: Luplori Pietro 1;

I giornali di mode e le pubblicazioni illustrate della *Società Editrice Sonzogno* di *Milano* sono ricercati per la loro grande importanza e noi li raccomandiamo vivamente ai nostri buoni lettori. *Il Secolo illustrato della Domenica*, il più elegante dei giornali popolari è il più diffuso ed il più a buon mercato d'Italia; infatti costa solamente 5 cent. al numero e l'abbonamento di un anno L. **2,50.** — *La Novità* è il più *ricco giornale mensile di mode*, con figurini a colori, modelli tagliati, patrons, ricami, ecc., ecc., costa **75** cent. al numero, abbonamento annuo L. **7,** semestre L. **4.** — *La Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato settimanale per le famiglie, e con modello tagliato, costa cent. **10** al numero, abbonamento annuo L. **5,** semestre L. **3**; chi desidera *La Moda illustrata* con *Figurino mensile a colori*, l'abbonamento annuo costa L. **7,** semestre L. **4,** il solo *Figurino a colori* per un anno costa L. **2.50.** — *Il Ricamo*, giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheria, è il più completo e preferito dalle signore, costa cent. **10** al numero e l'abbonamento annuo L. **5,** semestre L. **3.** — *Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare*, esce il giovedì, è pubblicazione preferita perchè istruttiva e dilettevole, costa cent. **5** al numero e l'abbonamento di un anno L. **2,50**; così pure il *Romanziere illustrato* che si pubblica due volte alla settimana, non costa che **5** cent. ogni numero e l'abbonamento di un anno L. **5.** — Raccomandiamo infine il giornale utile per tutti, di cronaca e critica giudiziaria, *I Tribunali* il cui abbonamento costa L. **5** all'anno. — Per abbonarsi inviare vaglia postale o cartolina-vaglia direttamente alla **Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, Milano** che a semplice richiesta, spedisce *gratis* il *Catalogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni. — E' aperto l'abbonamento a L. **24** nel Regno e Fr. **40** all'estero al **Secolo,** che oltre al *Secolo illustrato* regala ai suoi abbonati per il 1903 **CINQUECENTOMILA** lire e più di premi.

Corriere Giudiziario.

CORTE D' ASSISE.

Grave ferimento.

Imputato Buzzi Rinaldo di Luigi, di anni 24 di Treppo Carnico.

Presidente, Sommariva; Giudici: Sandrini e Cosattini — P. M. Specher.

Difensori: avv. Tavasani e Nais.

Costituitasi la Giuria, e dopo le formalità solite, è data lettura dell'atto d'accusa.

Il Presidente chiede all'imputato.

— Raccontatemi cosa avvenne nella sera del 21 al 22 Gennaio u. s.

Imputato. Io, nella sera del 21 al 22 Gennaio, mi trovava in Treppo Carnico. Feci per andare ad assistere ad una festa da ballo privata. Venni escluso dalla medesima perchè aveva bevuto.

M'avviai allora verso Treppo, in un'osteria, e quivi trovai certo Zanoni. L'oste, che doveva essersi accorto del mio stato di ubbriachezza, pregò il mio compagno a voler condurmi a casa. Al momento risposi negativamente, poi aderii all'invito ed uscii.

Quando fui sulla strada, sentii dalla parte della chiesetta, alcune grida di aiuto. Accorsi sul luogo e trovai che il Piazzotta, trovavasi per terra, e certo Venuti gli stava colle ginocchia sopra.

Mi intromisi nella questione, liberando il Piazzotta, cercando di condurlo a casa; ma questi, invece di ascoltare le mie preghiere, estratto un temperino ed apertolo inveiva contro di me.

Per difendermi da qualche colpo, io gli diedi uno spintone, ed egli cadde rovescioni sul muro. Noto però che, prima di ciò, ebbi a mettere il Piazzotta sotto l'acqua della pompa vicina, perchè gli fosse passato il fumo del vino. Così pure notai che al Piazzotta usciva dal naso un po' di sangue.

Accompagnatolo, in famiglia, io ebbi dal padre di lui molti ringraziamenti, perchè nulla io feci al Piazzotta ma solo lo bagnai, come dissi, coll'acqua perchè gli passasse un po la sbornia.

A domanda del Presidente, risponde aver sentito il giorno dopo che il Piazzotta era moribondo; ed anzi recatosi in casa sua, per avere delle informazioni, lo trovò come inebetito e che non rispondeva.

Nulla può altro soggiungere.

Il danneggiato.

Piazotta Giacomo dice che nella notte dal 21 al 22 gennaio uscendo da un'osteria alquanto brillo incontrò il Rossi e il Corteiassis i quali volevano ad ogni costo condurlo a casa. Egli si rifiutò; ma il Buzzi gli diede uno schiaffo e poi lo portò sotto una fontana.

Il Piazotta estrasse allora di tasca un temperino e minacciò i due individui, sperando che lo lasciassero andare; invece, ricevette una spinta, per cui cadde a terra e si ferì alla testa.

Dopo ciò tanto il Buzzi che il Cortelazzis lo trasportarono a casa.

Vengono quindi escussi diversi testimoni, i quali narrano il fatto come descritto dall'accusato.

Tutti e tre i periti, concordano nel ritenere, che la frattura del parietale sinistro, sia avvenuta nella seconda caduta.

Dopo ciò, l'udienza viene rimessa a mercordì alle ore 10.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

13 *Dicembre* — (*Toi*). **I sorvegliati.** — Buttazzoni Ernesto, detto Bardellin, d'ignoti, nato a Venezia e residente a Fontanafredda, arrestato fin dal 18 scorso ottobre perchè contravventore alla sorveglianza speciale della P. S., e per aver dato false generalità ai carabinieri fu condannato a giorni 75 di reclusione.

— Cattarinuzzi Gio. Batta, da Tramonti, per contravvenzione alla sorveglianza, è arrestato dal 14 ottobre. Il P. M. domanda sia condannato a 4 mesi di reclusione. Il difensore avv. Cancari, lo raccomanda alla clemenza del Tribunale.

Il Tribunale, ritenuto che l'imputato avesse già scontato due anni di sorveglianza quando veniva ultimamente dichiarato in contravvenzione e tratto in arresto, dichiara non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato; e ne ordina la immediata scarcerazione.

I contrabbandieri. — Mion Angelo e Silio Giacomo, da Fanna, devono rispondere di contrabbando, il primo per avere tenuto in propria casa nascosta in soffitta, ed il secondo per aver comperato certa quantità di tabacco estero. Sono difesi dall'avvocato Mario Marchi.

Il fatto è provato.

Il P. M. propone la condanna a 71 lire di multa per ciascuno. Il difensore chiede l'assoluzione.

Il Tribunale dà ragione al Pubblico Ministero.

I morsicatori. — Narduzzo Luigi fu Antonio, terrazzaio da Fanna, appella da sentenza del Pretore di Maniago che per lesioni personali volontarie, guarite oltre il 10.o giorno, lo condannava a giorni 16 di reclusione ed agli accessori di legge, avendogli accordato le attenuanti generiche e la diminuente della provocazione semplice.

La relazione è fatta dal Presidente, e da essa risulta che l'appellante ebbe a produrre una ferita a tal De Marco suo compaesano, mordendolo al sopracciglio sinistro, ferita che richiese diversi giorni a guarire.

Il difensore avv. M. Marchi vorrebbe che il Tribunale assolvesse; ma il Tribunale invece accoglie la proposta del P. M. per la conferma della sentenza del primo giudice, osservando che quella sentenza fu mitissima e che di essa il condannato non aveva proprio alcun motivo... di lagnarsi.

I ladri. — Martin Antonio detto Brigola, sedicenne, da S. Vito, contumace, deve rispondere di furto doppiamente qualificato, commesso di notte in casa abitata e con iscasso; rubò 16 bottiglie di birra, una pipa, 10 bicchieri ed un paio di scarpe, in danno di Petracco Andrea.

Sei bottiglie e la pipa sono state sequestrate dai carabinieri e riconosciute dal danneggiato e dai testimoni.

L'imputato è all'estero.

Il P. M. domanda sia condannato a 100 giorni di reclusione; e il Tribunale così sentenzia.

I «fratturatori» — Zannier Gio. Maria e Zannier Luigi, questi zio e quegli nipote, entrambi da Clauzetto, sono imputati: il primo di gravi lesioni volontarie in danno di Bulliani Pietro tanto da rompergli il capo e fratturargli il braccio, commessa con una lunga e grossa stanga; il secondo di aver graffiato al viso e somministrata una dose di pugni allo stesso Bulliani, cagionandogli lesioni guarite in giorni 10. Il fatto sarebbe avvenuto il 1 dicembre 1901 a Clauzetto, e fu provata da parecchi testimoni.

Lo ammettono, in parte, anche gli imputati, ma pretenderebbero essere stati dal Bulliani provocati col bastone. Mentre tutti i testimoni d'accusa escludono che il Bulliani avesse avuto il bastone, il teste a difesa Dal Missier Pietro viene a deporre d'aver veduto colui maneggiare il bastone contro il ventre dello Zannier Luigi, come avesse avuta una baionetta!

Di fronte a tale stridente contraddizione, si fanno gli opportuni confronti fra i testimoni, ed in onta che tutti escludano l'affare del bastone accennato, il Dal Missier vi insiste.

Il Presidente allora dà la parola al P. M. il quale chiede la incriminazione e l'immediato arresto del teste Dal Missier.

Mentre il Tribunale stava per pronunciare l'ordinanza, il Dal Missier, vista la mala parata (si era mandato anche per i Carabinieri) stima prudente, (anche per suggerimento del difensore) fare ampia ritrattazione.

Dopo ciò, il P. M. ritira la domanda fatta, e conclude perchè Zannier Gio. Maria sia condannato a 16 mesi di reclusione, e Zannier Luigi ad un mese.

Il difensore avv. Concari cerca scagionare, almeno in parte, i suoi raccomandati e finisce col dire che non fa istanze, ma che si rimette alla coscienza del Tribunale perchè veda se sia il caso di ammettere a loro favore la provocazione.

Il Tribunale condanna, il 1.o alla reclusione per un anno e 15 giorni, ed il secondo a L. 100 di multa; entrambi poi ai danni ed alle spese.

Notizie telegrafiche.

I danni del cattivo tempo

in Sardegna.

Sassari, 16. Giungono altre tristissime notizie dei danni delle alluvioni.

Baronia è allagata.

I paesi Galtelli, Orosei e Siniscola sono bloccati.

Il prefetto elargì mille lire e telegrafò al Ministero invocando provvedimenti.

Luigi Montico gerente responsabile

Dopo brevi giorni di malattia, rendeva l'anima a Dio

Marco Dedin

caffettiere

lasciando la moglie, le figlie e il genero sconsolati.

I funerali seguiranno alle ore tre e mezza, partendo da via Portanova.

Il marito dott. Ettore Morgante, i genitori dott. Giovanni Dorigo ed Emilia Restbilia, le sorelle ed il fratello, il suocero dott. Giuseppe Morgante, i cognati e i parenti tutti partecipano la morte della loro amatissima

Giulia Morgante nata Dorigo

spirata coi conforti religiosi questa mane alle ore 7 1/2 dopo lunghe e strazianti sofferenze.

I funerali avranno luogo a Tarcento domani 18 corr. alle ore 3 pom.

La presente serve di partecipazione personale.

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara di non far più parte della *«Impresa pavimentazione pietre e marmi artificiali in Litosilo Udine»* essendone divenuta unica concessionaria per le Provincie di Udine, Treviso e Venezia la Ditta *Lazzaris Bortolo e Compagni di Spresiano* (Treviso). — Questa poi, con autorizzazione 12 dicembre 1902 accordò la rappresentanza della suddetta Impresa, per la Provincia di Udine, alla Ditta Girolamo D'Aronco di qui, alla quale, d'ora innanzi, saranno rivolte le richieste per commissioni. 334

Udine, 16 dicembre 1902.

Vigilio D'Aronco.

"Lambert,,

Nuova macchina da scrivere

semplificata, pratica, economica **L. 185,** compreso elegante astuccio in pelle, foderato in velluto con relativi accessori e libro ISTRUZIONE con incisioni.

La vendita presso il rappresentante ***Annibale Morgante,*** *Stabilimento musica e strumenti, UDINE.*

Domande ed offerte

Ricercasi agente di negozio pratico nel commercio di stoviglie, carte e vetrami, sciolto dall'obbligo militare, dell'età d'anni 25 a 40. — Offerte con serie referenze, scrivere iniziali F. M. L. fermo Posta Tolmezzo. 331

Mazori. In via Viola N. 48, si vendono MAZORI (anitre selvatiche) a L. 2 80 al paio. 330

Due case civili d'affittare, vicino alla Porta Pracchiuso, una di 12 ambienti e la seconda di 9 tutte due con camerini e comodi ripostigli, lisciva e corticella e la prima anche con orto. — Per trattative rivolgersi al sig. Bizzarro Giovanni, oste al N. 11 di via Bersaglio, ed al sig. Danielis Angelo impiegato municipale. 332

Panettoni speciali

uso Milano

della rinomata Ditta

Sebastiano Molin - Pradel

UDINE - **Via Bartolini, 4** - UDINE

Tutti i giorni si trovano pronti, di ogni grandezza a *prezzi modicissimi.*

NB. Si assumono spedizioni anche per l'estero. 327

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose

Consultazioni: PIAZZA MERCATO-NUOVO N 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso BIRRARIA o MAGAZZINO. — Per trattative rivolgersi all' Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.»* 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

La Premiata Pasticceria

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spettabile clientela di città e provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati

PANETTONI

uso Milano di sua specialità

Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Nelle suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di **Torroni** al Fondan, alla Giardiniera, **Toroncini, Torone** alla Noce tosta, **Mostarda finissima, Frutta Candite Marrons Glacès Drops, Caramelle, Moù** alla **Créme** della rinomata casa Kiass di Lk. 328

*Assortimento **Vini vecchi** di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.*

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA

G. B. Della Torre

Dal giorno di Domenica 15 corrente in poi, cominciò a confezionare i suoi rinomati **Panettoni** uso Milano e **Mandorlati** di **sua specialità.**

Il sottoscritto spera di essere onorato dalla sua Clientela come per il passato.

Le commissioni verranno fatte a domicilio all'ordine del committente. 333

Gio. Batta Dellla Torre.

D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell' anno 1879)

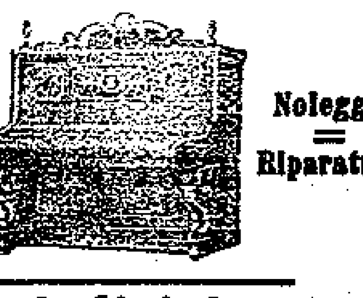
PIANOFORTI

delle primarie fabbriche

di Germania e Francia

HARMONIUM — ORGANI AMERICANI

Vendita = Scambi — Noleggio = Riparature



Piani melodici brevettati

Pianoforti d' occasione

141 **DEPOSITO**

Biciclette Nazionali ed estere

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler

testè nominato Cavaliere del Lavoro per meriti d' agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

UDINE - **BISUTTI PIETRO** - UDINE

Via Poscolle, 10

DEPOSITO LASTRE di Vetro d' ogni sorte

Cristalli Rigati per tettoie - CRISTALLI da Vetrina

LUCI da SPECCHIO e SPECCHIERE

TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRERIE

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

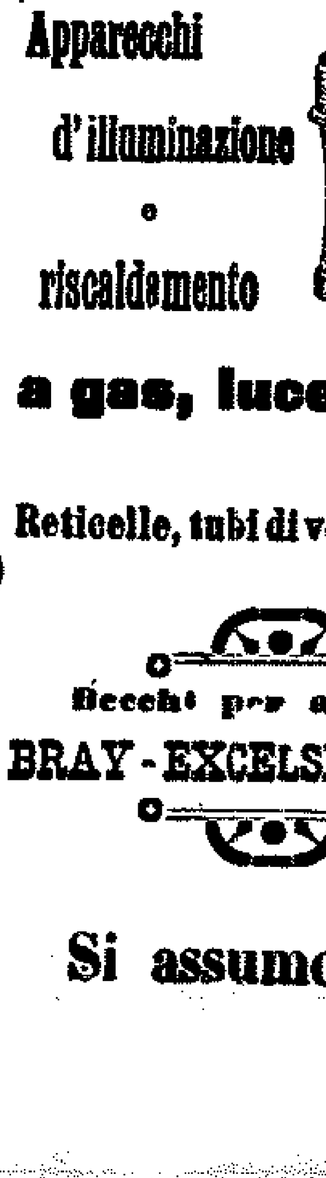
TAPPETI e Nettapiedi di COCCO (Durata senza confronto) 305

TUBI GAZ c.mi **30** — *Reticelle per Gaz c.mi* **50**

Turaccioli - Macchine per imbottigliare — DAMIGIANE - BOTTIGLIE

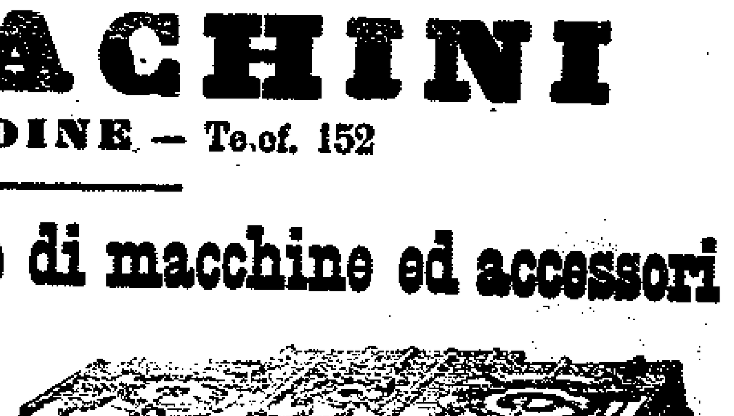
Ing. C. FACHINI

Via Manin — **UDINE** — Telef. 152



Deposito di macchine ed accessori

Apparecchi d'illuminazione e riscaldamento



a gas, luce elettrica ed acetilene

Reticelle, tubi di vetro e di mica

Becchi per acetilene

BRAY - EXCELSIOR - HELA

Si assumono impianti completi

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

In uso sin dall'anno 1868

SAPONE AL CATRAME DI BERGER

raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna vien usato con splendidi risultati nella maggior parte degli Stati Europei per combattere le

Eruzioni cutanee di qualsiasi natura

specialmente l'erpetismo cronico e con croste, l'eczema, la scabbia, i prurigini, la tigna e le eruzioni di natura parassitaria, come anche contro l'acne rosacea, i geloni, la traspirazione dei piedi, le malattie del cuoio capelluto (seborrea) determinanti la caduta dei capelli e della barba. Il Sapone al catrame di Berger contiene il 40 % di catrame estratto dal legno e differisce in modo sensibile da tutti gli altri saponi al catrame del commercio.
Nelle affezioni cutanee ostinate si ricorre anche all'efficacissimo

Sapone al catrame e zolfo di Berger

Quale ottimo sapone antisettico per la toilette vien considerato il

Sapone al catrame Panama di Berger

Come Sapone al catrame non troppo forte per allontanare tutte le impurità del colorito, contro le eruzioni cutanee e della testa dei bambini, come anche quale insuperabile Sapone Cosmetico d'uso giornaliero per lavarsi e per bagno è indicatissimo il

Sapone al catrame e glicerina di Berger

profumato e contenente il 35 % di glicerina.

Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.

Esigere nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di **Berger** e fare attenzione alla marca di garanzia qui riprodotta.

Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all'Esposizione Mondiale, Parigi 1900.

Deposito Generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., MILANO-ROMA.

In Udine presso G. Comessatti, farmacista

Rapp.^a e vendita
UDINE Via Cavour, 2 - UDINE

Non più ASMA
al' istante stesso.
Ricompense: Cento mile franchi. *Medaglie d' argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

UOMINI
Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.
ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*.
In busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presck, Milano, Casiliarie 124. VII

L. V. BELTRAME

FARMACIA ALLA LOGGIA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. — Deposito esclusivo del

CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy
Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

PER FOTOGRAFI forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti.

COGOLO FRANCESCO
CALLISTA PROVETTO
Recapito
Faustino Savio,
barbiere
in Mercatovecchio
e Casa, Via Grazzano, 73

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin, Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl. e Tinnol. - L. 1 al flac.
Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da molti medici per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podophillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.
L'Elisire di Camomilla, Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 4 al flac. — L. 2 la bottiglia.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C.V.E. — MILANO — C.V.E.

Diffida.

Il pubblico si guardi da certi spudorati imitatori, che nascosti dietro sedicenti Aromatorie, impudentemente mosso sotto l'usbergo della nostra Marca di Fabbrica (il Frate) e di medaglie mai ottenute, cercano confondersi con noi, smerciando contraffazioni. — Non usando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, perdere il costo degli ingredienti e buttare ogni cosa.

LABORATORIO CHIMICO OROSI

Prodotti Raccomandati e Premiati alle Principali Esposizioni.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e 50 a 80 0/0 d'economia, mercè gli **Estratti a Triplice Concentrazione** appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12, Via Felice Casati.

Elenco dei Principali Estratti Concentrati.
In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per 12 litri L. 3.50 — 6 » » 2.— — 3 » » 1.10

Absinthe	Ferro-China
Acqua di cedro	Kümmel crist.
Alchermes	Maraschino
Anisette	Menta glaciale
Benedettino	Mistrà
Bitter Olanda	Punch inglese
Centerbe	Ratafià
Chartreuse	Rhum Giamaica
China-China	Sciroppi: Granatina — Orzata — Soda Champagne, ecc.
Coca Boliviana	Vermouth
Cognac	ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti.
Crème: Arancio — Caffè — Cannella — Vaniglia	
Fernet	

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati **ESTRATTI**, a titolo di saggio, si spedisce franco di porto una **CASSETTA CAMPIONARIO** con **6** flaconi di estratti per fare 6 litri di **Alchermes — Anisette di Bordeaux — Rhum Giamaica — Fernet — Chartreuse** gialla e **Fambros** con 6 etichette e 6 capsule. Spedisconsi *gratis* il Manuale-Istruzione per fabbricare Liquori, Sciroppi, ecc. **Risultato garantito.** Spedire Cartolina-Vaglia di L. **3.25** (Europa Fr. **4.25**) al Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati - MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool o zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. — **Riuscita garantita — Massima economia.**

Miglioramento dei VINI.

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. — Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. **1,25**.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorire in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettolitri L. **4.25**.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettol. circa L. **5**.
CHIARIFICANTE del vino atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. **4.50**. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 60 per spediz. Italia. — Spedire Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI - Milano** - Via Felice Casati, 12.

Vera Novità! Tutti Profumieri!

mercè il nuovissimo prodotto di esclusiva fabbricazione: **PROFUMERIA ISTANTANEA - Risultato garantito.**

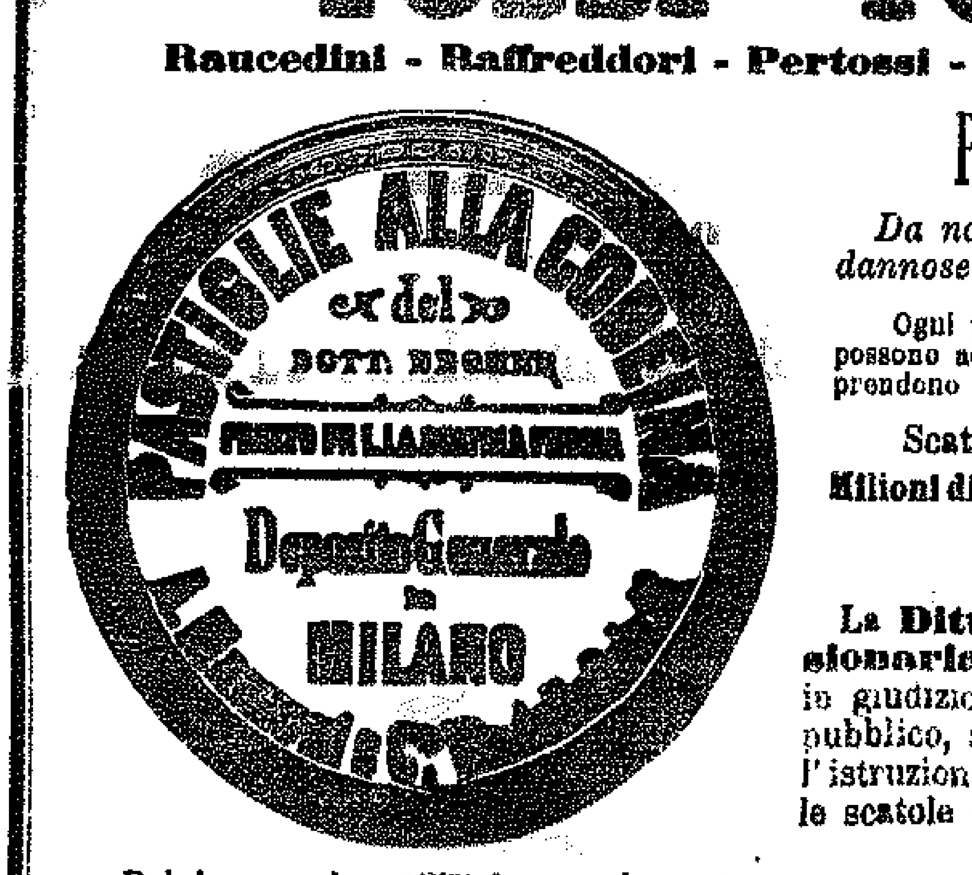
A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 50 per sole L. **10** per fare immediatamente:
1 litro **Acqua Chinina**
1 » » **Colonia**
1 » » **Dentifricia**
1/2 litro **Estratto triplo lilas**
1/2 » » » **Violetta**
di qualità superiore se non uguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del 80 0/0. Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale *franco*.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10 (Estero Fr. 12) al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Milano, 12, via Felice Casati.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati - MILANO.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

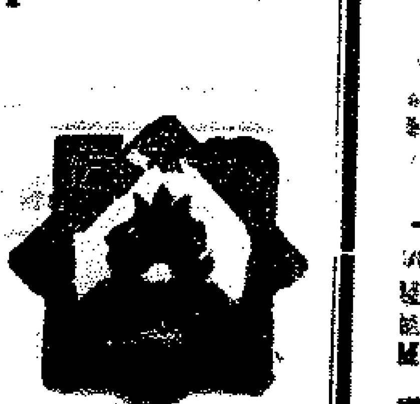
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente se ne prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L **1** cad.
Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.



Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.
IN UDINE: *Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoz.te. La Cividale *farm. Podrecca*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
[illegible] .58	9.40	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
[illegible] 17.35	20.45	O. 16.55	19.46
17.10	19.19	[illegible]	[illegible]

Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
[illegible]	[illegible]	O. 5.10	10.07
[illegible]	[illegible]	[illegible]	15.23
[illegible]	[illegible]	D. 14.10	17.—
7.35	[illegible]	[illegible] 18.37	[illegible]
[illegible]	[illegible]	M. 23.55	4.40

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
[illegible] 5.30	8.45	(M. da Gorizia 6.4)	7.32
[illegible] 8.—	[illegible]	[illegible]	11.19
[illegible]	19.41	M. 5.—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	O. 17.30	[illegible]

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.33	12.59
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46

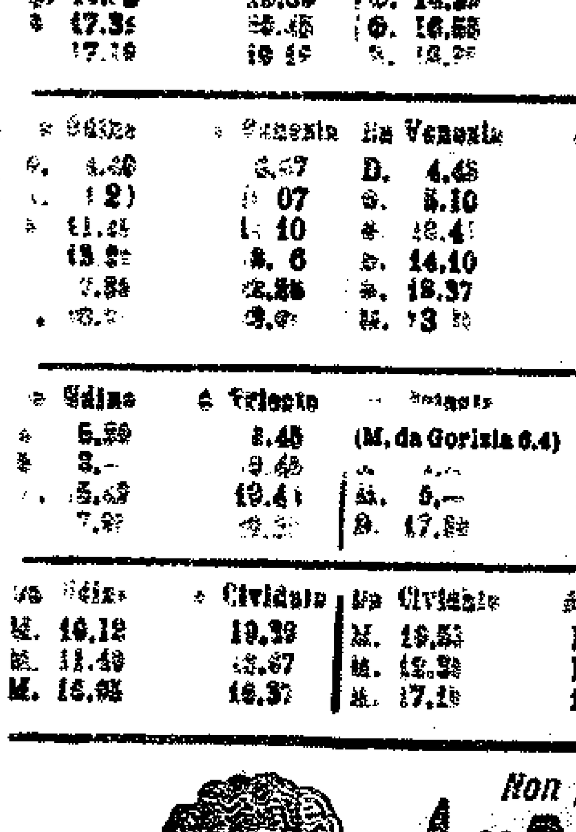
Casarsa-Portog.-Venezia			Venezia-Portog.-Casarsa		
O. —.—	6.—	8.11	O. [illegible]	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. [illegible]	[illegible]	12.17	[illegible] 10.25	13 10	1.55
O. 14.31	15.53	18.20	[illegible] 16.40	[illegible]	20 50
[illegible]	[illegible]	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20 10	21.30			

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	[illegible]	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. [illegible]	18.10

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.05	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.39
M. 17.[illegible]	18.57	M. 20.31	21.10

S. Giorgio-Portogruaro		Portogruaro-S. Giorgio	
[illegible]	[illegible]	M. 7.—	8.09
[illegible]	[illegible]	D. [illegible]	8.57
[illegible] .36	15.35	M. [illegible] 5	14.34
19.19	[illegible]	O. 15.45	16.41
19.29	[illegible]	D. 19.44	21.21

Da S. Giorgio a Trieste			Da Trieste a S. Giorgio		
D	9.—	10.40	D.	6.20	8.7
O.	16.46	19 46	M.	12 30	14.16
D.	20.27	22.16	D.	17 30	19.4



Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi ed alla Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
E. SALLÈS, Prof.-Chim., 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine 1903 — Tip. Domenico Del Bianco